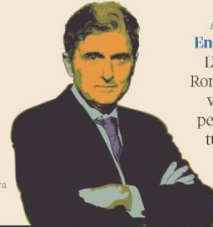




Il Sole
24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Manager: Enrico
Pazzali-Vitelli di Piana
Milano e di Eur



A tavola con
Enrico Pazzali
L'alleanza tra
Roma e Milano
va rafforzata
per rigenerare
tutto il Paese

di Paolo Bricco
— a pagina 21

Marsh
Marsh, sempre
al tuo fianco
marsh.com
A business of Marsh McLennan

Domenica

RISORGIMENTO
GARIBALDINI
ARMATI
DI PENNINI

di Gabriele Pedullà
— a pagina 7



MILANO
GRAND TOUR
IN GIRO
TRA LE
MERAVIGLIE
D'ITALIA

di Fernando Mazzocca
— a pagina 107



Viaggi 24

Weekend
Turismo amico
dell'olio d'oliva

di Mariateresa Montaruli
— a pagina 17



Lunedì

L'esperto risponde
Golf e badanti: ecco
gli adempimenti 2021

— Domani con Il Sole 24 Ore

«L'Italia guida la ripresa europea»

Confindustria

Rapporto del Centro studi:
tornati i livelli pre Covid,
record d'investimenti esteri

Marchesini: fase delicata
di transizione, occorre
politica industriale mirata

L'Italia guida la ripresa europea. Settimanale al mondo per il ritmo della crescita. Il Paese «non solo ha recuperato stabilmente i livelli di attività precedenti allo scoppio della pandemia» ma ha un andamento migliore di Germania e Francia. È il quadro che emerge dal rapporto «Scenari industriali del Centro studi di Confindustria. Record di investimenti esteri. Bene gli scambi commerciali, tornati in modo «rapido e robusto» sopra i livelli pre Covid. Ma per il vice presidente di Confindustria Maurizio Marchesini serve una politica industriale mirata. **Picchio** — a pag. 3

IL COVID

Europa cuore
del contagio
Brunetta: super
green pass

di Donfrancesco
e Flammeri — a pag. 7

55

ARRESTI A ROTTERDAM
Scena da sommossa nella
città olandese con roghi e
devastazioni nella notte

LO SPETTATORE

**I POLITICI
E L'ALTO
SENTIMENTO
DEL DIRITTO**

di Natalino Irti

Radi, nella nostra storia, gli uomini di governo, provvisti di alto e rigoroso sentimento del diritto (che non è subito avverso) - sentimento dei diritti. Non parlo di autentici giuristi, chiamati a uffici istituzionali, come il grande Alfredo Rocco e Giovanni Leone, Antonio Segni, Francesco Cossiga. — a pagina 8

IL 2021 IN BORSA

In Piazza Affari utili ai massimi:
49 miliardi per i big del listino

Maximilian Cellino — a pag. 5

UTILIZZO FERMO AL 43,8%

Fondi strutturali: 32 miliardi
mai spesi, ora 26 mesi per usarli

Giuseppe Chiellino — a pag. 3

RICERCA & BUSINESS
La miniera d'oro BioNTech riempie le casse di Magonza
Isabella D'Amico — a pag. 11
La città del vaccino, 24 miliardi di euro. Renata Palatino e i fondi strutturali per la ricerca. L'industria BioNTech

**Tim, sindaci e consiglieri
chiedono un nuovo cda**

Tic

Grandi cambiamenti in vista per Tim. Più di una lettera è giunta alla società a livello di comitati e singoli consiglieri. Vendi insiste sul tema della governance, gialli tornano su calcio e rete. La richiesta è di un nuovo cda. **Antonella Olivieri** — a pag. 4

LETTERA AL RISPARMIATORE

La nuova strada
di Tip: investire
nelle società
aggregatrici

Vittorio Carlini — a pag. 14

**Agricoltura, 20 tavoli
su emergenze non risolte**

I dossier aperti

Al ministero dell'Agricoltura, il tavolo Partenariato della Pace è stato convocato per la prima volta in aprile. Da allora solo un'altra riunione. In tutto, sono 20 i dossier aperti, dalla Xylella alle cimici asiatiche, senza soluzione. **Micaela Cappellini** — a pag. 13

TERZO SETTORE

Registro unico:
test convenienza
per l'iscrizione
delle onlus

Gabriele Sepio — a pag. 13

IL FUTURO DELL'UNIONE

**IL PNRR
UN VINCOLO
PER MIGLIORARE
LE POLITICHE**

di Sergio Fabbrini

C'è un'opinione che Next Generation EU (NG-EU) consista in un trasferimento finanziario di fondi, a favore degli stati membri dell'Unione europea (Ue) colpiti dalla pandemia, privo di condizioni e di controlli. È così? Nulla di più sbagliato. Anzi, per continuare ad ottenere (nei prossimi sei anni) quei fondi, occorrerà avviare una tale riorganizzazione del sistema nazionale delle politiche pubbliche da delimitare persino i confini della futura azione di governo. Vale la pena di capire perché. L'incomprensione di NG-EU è diffusa tra i politici dei Paesi cosiddetti frugali del nord Europa, ma anche tra alcuni dei Paesi non-frugali del sud Europa (come il nostro). Tra i primi, quell'opinione è alimentata da un robusto pregiudizio negativo nei nostri confronti. Essi si considerano la componente «virtuosa» dell'Ue, anche se di «vizi» politici non difettano. — Continua a pagina 8

OBBLIGAZIONI SOVRANE

**DA RIVEDERE
LE REGOLE UE
SUL DEBITO**

di Marcello Minenna

La proposta pubblicata dal Meccanismo europeo di stabilità (Mes), una delle principali istituzioni finanziarie dell'area Euro, è di quelle che saltano all'occhio: alzare il tetto del rapporto tra debito pubblico e Pil rispetto all'attuale soglia del 60%, archiviare le norme di bilancio europee assieme al limite massimo del 3% di deficit rispetto al Pil. La nuova soglia sarebbe posta al 100%, in coerenza con il mutato contesto macro-economico post-pandemia, caratterizzato da bassi tassi di interesse e debiti pubblici elevati. I livelli medi di debito/Pil dell'area Euro si sono allontanati dalla soglia del 60% dalla crisi finanziaria del 2009, oscillando successivamente attorno all'80%. — Continua a pagina 14

Ambrosiano
Valutiamo & Acquistiamo i Tuoi Preziosi

OREFICERIA 55,50 € / GR.
STERLINE 385,00 €
OROLOGI MODERNI & VINTAGE
DIAMANTI

DAL LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 9.00 ALLE 18.00 • SABATO DALLE 9.00 ALLE 13.00
AMBROSIANO SRL • VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 250 • WWW.AMBROSIANO.MILANO.IT

ABBONATI SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsol24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

Arredo Design 24 Weekend



PIATTO DOCCIA MATERICO
Novellini propone Custom Touch, piatto doccia che combina le performance dell'acrilico con una texture materica e piacevole al tatto come la pietra



B&B ARREDA SHANGHAI
B&B Italia presenta in anteprima le novità 2021 a Shanghai arredando le stanze di Villa 17 dell'Amangyangyun, un'imponente architettura antica cinese

Così la ricerca allarga confini e potenzialità del design

Innovazione. Le aziende investono sui lab, luoghi dove sperimentare soluzioni tecniche in collaborazione con atenei e centri di eccellenza

Giovanna Mancini

Se la forma è sostanza, nel mondo del design la ricerca è lo strumento indispensabile per dare vita a oggetti che riescano a coniugare bellezza, funzionalità, confort e sostenibilità. «La tecnologia ha senso solo se serve a dare risposte all'estetica», osserva Franco Calmi, amministratore delegato e responsabile marketing di Calmi Brevetti, azienda che dell'innovazione e della ricerca ha fatto la sua missione. La storia del design italiano è dettata intrinsecamente da grandi innovazioni, frutto di tanta ricerca non solo stilistica e formale, ma anche tecnica e scientifica. Oggi però - complice anche la crescente sensibilità verso i temi della sostenibilità ambientale, della salute e dell'economia circolare - l'interesse delle aziende del settore per la ricerca sembra farsi più strutturale. Tanto che alcune realtà hanno dato vita a veri e propri laboratori propri interni: laboratori in senso stretto o luoghi di sperimentazione che non sostituiscono i tradizionali centri di ricerca e sviluppo (che la maggior parte delle imprese del design già ha), ma piuttosto li affiancano complementando

tature forme nuove, con i pannelli che si inclinano permettendo il passaggio dell'aria e consentendo di assorbire le onde sonore in modo intelligente. La ricerca di materiali innovativi e sostenibili, in grado di migliorare l'estetica, la funzionalità e il benessere dei prodotti, è l'obiettivo che ha spinto Cassina ad avviare, a fine 2019, il Cassina Lab, una collaborazione tra il Centro di Ricerche e Sviluppo dell'azienda brianzola e il Politecnico di Milano. A distanza di due anni, spiega l'amministratore delegato di Cassina Luca Puso, il processo è ormai ben avviato: «Nelle nuove imbottiture utilizziamo fibre in Pet riciclate per sostituire i tradizionali schiumati, ottenuti con processi chimici», spiega Puso, citando come esempio il divano Senga Sofa di Patricia Urquiola. «Oppure utilizziamo il BioFoam, un materiale fatto di microsfere anch'esse in plastica riciclata e riciclabile, che garantiscono il giusto sostegno e il confort delle cuscinate, come nella ridizione di Soriana di Afra Tobias Scarpa». A questo si aggiunge un approccio progettuale che, sin dall'ideazione, è finalizzato a creare prodotti durevoli, riparabili, riutilizzabili e, a fine vita, facilmente dissassemblabili per essere conferiti a riciclo. «La strada è ancora lunga e richiede importanti investimenti, ma siamo convinti di questo percorso», aggiunge l'ad. «I nuovi prodotti sono realizzati solo in una versione innovativa e ecologica, mentre per quelli già a catalogo, gradualmente e laddove possibile, intendiamo offrire un'alternativa sostenibile alla proposta originale».

Un altro filone di ricerca è quello del benessere, in particolare nella zona letto, per la quale sono stati studiati un filtro passivo (inserito nel letto) che assorbe le impurità dell'aria, e un materiale fonosorbente (da usare nelle imbottiture o nei cuscini) per ridurre l'inquinamento acustico. Ritroviamo entrambi nel letto Volage EX-S Night di Philippe Starck.

La collaborazione con università e centri di ricerca per avvalorare competenze scientifiche e specialistiche ha sempre caratterizzato l'attività di Arreda, che lo scorso settembre ha aggiunto un ulteriore tassello al suo "campus" di Pregnana Milanese, che comprende l'ex "Galcione Gemoni" inaugurato nel 1987 e i laboratori creativi dal 2015. Orsini aggiunge un nuovo pezzo a questo progetto, l'Exhibition Centre progettato da Mario Cucinella Architects, un'area espositiva collegata all'innovativo Centro, pensata per diffondere la conoscenza delle innovazioni dell'azienda attraverso l'esperienza diretta delle stesse da parte dei progettisti e dei partner.

Anche Zanotta, nell'headquarter di Nova Milanese, ha appena inaugurato l'Isol Lab, uno spazio (allestito dallo studio Calvi Brambilla) in cui fare ricerca e sperimentazione, aperta alla vendita, ma anche a studenti e professionisti. «Un luogo», spiega l'amministratore delegato Giuliano Mosconi, «in cui sperimentare un modello di libertà creativa e mettere in condivisione competenze, valori e strategie».



Frutti della ricerca.

Da sinistra in senso orario: tavolino Tawad Mini, design Gae Aulenti per Zanotta; letto Volage EX-S Night di Philippe Starck per Cassina; lampade Gopie (RWB) (destra) e Gopie Outdoor (sinistra) design Bjaørn Aarup, Elementi fonosorbenti brevettati, realizzati con senologia Snooacoustic, by Calmi Lab

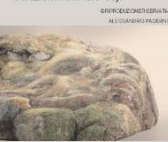


IL CASO

Spazi di contaminazione nella galleria delle meraviglie More-So di Moroso

Una «galleria delle meraviglie», così Patricia Moroso, direttore artistico dell'azienda fondata dai genitori negli anni Cinquanta, definisce «More-So», la divisione interna inaugurata qualche mese fa con l'obiettivo di potenziare la ricerca e la sperimentazione applicata all'arredo design. «L'esigenza di usare nuovi materiali, magari provenienti da produzioni sostenibili, è fondamentale per Moroso come per tutte le altre aziende», racconta Danir Eskerica, ceo dell'azienda. «Noi però viviamo il prodotto d'arredo come un sistema complesso, il cui impatto si riverbera, oltre che sui materiali, anche sulle dinamiche di progettazione, sul suo utilizzo in funzione dello spazio o sui comportamenti che, attraverso l'uso, potrebbe indurre e provocare. Per questo motivo vogliamo allargare la collaborazione anche ad ambiti diversi, come l'arte contemporanea e la data-science». ATT. a verso

More-So, Moroso promuoverà lo sviluppo di nuovi prodotti per il proprio catalogo, traducendo il lavoro di ricerca in oggetti, spazi e comportamenti capaci di interpretare le trasformazioni della società. Il tutto, a un livello intermedio tra la prototipizzazione e la produzione industriale, che prevede lo sviluppo di mobili e oggetti unici o in serie limitata. Dopo una prima fase di avvio del progetto, l'obiettivo è «sviluppare relazioni di reciproca contaminazione con Università e Scuole di Eccellenza» (nello foto, un prodotto della collezione Design by Nature realizzato da Front in collaborazione con More-So).



IN MOSTRA A VENEZIA

I lavori di Tapio e Toni, due gemelli di vetro per i 100 anni di Venini

Aprendo la (eccezionalmente doppia) mostra invernale nell'anno che celebra il centenario di Venini, dedicata a due figure diverse come il finlandese Tapio Wirkkala e il friulano-veneziano Toni Zuccheri, ha il patron delle Stanze del Vetro dell'Isola di San Giorgio a Venezia, dà una notizia importante. È lui, per le mostre (alcune di clamorosa bellezza e importanza scientifica) sull'arte vetraria dei secoli XX e XXI, appunto alle Stanze del Vetro, il vincitore del Premio Allegriani «L'Arte di mostrare l'Arte» 2021, alla nona edizione. La cerimonia di consegna del riconoscimento si terrà martedì 23 a Villa Della Torre, a Fumane di Valpolicella. La notizia del premio esalta la validità internazionale (anzi, unica al mondo) di un progetto espositivo, scientifico, culturale e persino anche imprenditoriale che in questi dieci anni ha cambiato il modo di percepire il vetro artistico e se i vetri hanno avuto un batto notevole anche nelle quotazioni d'asta, una parte del merito va anche alla rinascita di una «cultura del vetro» che l'azione della Fondazione Pentagram Stiftung e della Fondazione Cini ha promosso in questi anni e, si spera, nei prossimi, superando il progetto temporale iniziale.

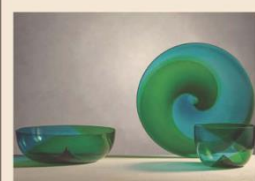
Il progetto speciale del 2021, a cura di Margrit Harovier, indiscusso «maestro di color che sanno» di vetro, omaggia l'opera di Wirkkala e Zuccheri alla Venini in due mostre, parallele e distinte (fino al 3 marzo 2022), che, attraverso 200 opere in vetro, non solo raccontano le esperienze muranesi di due grandi artisti presenti in fornace Venini, ma danno anche il senso del tempo, restituendo umori, sentori, sensibilità estetiche che, dagli anni 60 agli 80, hanno attraversato la produzione artigianale e il gusto del pubblico.

Wirkkala è stato un genio del vetro, protagonista prima del mood finlandese capace di conquistare le Triennali milanesi degli anni 50 (con la benedizione e la costante attenzione di Ponti su «Domus» con i vetri per litale e poi, negli anni 60 (è alla Biennale del 1960), con l'esperienza in laguna che gli offrì nuove possibilità espressive. Dopo avere preso confidenza con la tecnica della filigrana e con la «scoperta» del colore, ricorse alla tecnica veneziana dell'incalco (la giustapposizione a caldo di due elementi del vaso di diverso colore) per l'esecuzione di superbi manufatti policonici in vetro trasparente affiancando colorazioni in prevalenza dai toni freddi. Le Meduse realizzate in filigrana sommersa, i vasi Pianissimo, le forme essenziali come i Coreani (ossimili evidenziando la forma della spirale, a lui carissima) e le famose Bolle, insieme all'impiego di murrine di grandi dimensioni, che Wirkkala utilizzò in particolare per l'esecuzione di una serie di piatti (e qui una strepitosa vetrina orizzontale li riunisce in una emozionante vista d'insieme), sono un inno alla creatività del maestro finlandese: una sequenza che, in molti casi, lascia ancora oggi sbalorditi.

Zuccheri giunse alla Venini chiamato per dar forma a un bestiario in vetro (Biennale del 1964). E nei suoi vasi Tronchi, nei vari animali del bestiario (ripresi in epoche diverse) con una superba fenice (solo tre esemplari) e soprattutto nello straordinario episodio delle verate grosse per e con Gio Ponti emerge tutta la sua potenza e un gusto che risponde alle esigenze di un pubblico, anni 80, meno coinvolto dalle freddezze nordiche e più bisognoso di colore, istinto, immediatezza. Restano due gemelli del vetro, i cui lavori confermano e speriamo promettano altri esaltanti episodi della saga di questo materiale che, in queste Stanze, più che mai celebra la sua trasparenza, inesauribile, meraviglia.

— Stefano Sati

© RICORDO GEMELLI



Il maestro venuto dal freddo. Tapio Wirkkala per Venini, Piatti e coppe della serie Coreani, 1966 ca. © Tapio Wirkkala, by Sati 2021

Team multidisciplinari indicano la strada per migliorare i prodotti in tema di sostenibilità, benessere e comfort

le funzioni, caprendo la collaborazione con l'esterno che permetta di allargare le competenze a discipline e settori diversi, per gestire al meglio la complessità del presente. Tra questi, c'è proprio Calmi Brevetti, che un anno fa ha inaugurato i suoi Open Lab nella sede di Nova Milanese, in Brianza, sette avveniristici laboratori dedicati alla ricerca in ambito acustico, ai nuovi materiali e alla prototipazione. Qui si fa ricerca pura, grazie anche a collaborazioni con università, istituti di ricerca e medicina, per studiare gli effetti che il suono ha sulla psiche e sul fisico delle persone. «Ma facciamo anche ricerca applicata, finalizzata a migliorare la resa estetica dei nostri prodotti per l'arredamento», precisa Franco Calmi. Perché proprio questa è la sfida più bella del design: creare oggetti funzionali che prima non esistevano, utili, belli e confortevoli. All'interno del Lab è stata studiata e realizzata ad esempio Showcousin, una nuova tecnologia brevettata, che permette di ottenere pannelli fonosorbenti personalizzabili per forma e dimensione, in risposta alla forte richiesta del mercato e dei progettisti di avere prodotti customizzabili. Grazie alla nuova tecnologia, il prodotto viene tagliato e rivestito su misura. «I nuovi laboratori», spiega ancora Calmi, «sono stati fondamentali per raggiungere questo risultato, perché hanno consentito di fare un gran numero di test, fino a ottenere la configurazione migliore del materiale». Anche il nuovo sistema Floa di Alberto Francoso Meda è stato ingegnerizzato all'interno del lab: un prodotto che serve, ad esempio, a dare alle controsoffite